



Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale
REGOLAMENTO

(Emanato con D.R. n. 1686 del 09 Agosto 2016)

Art. 1 – Costituzione

È istituito presso l'Università degli Studi di Messina (di seguito Università), ai sensi dell'art. 41 dello Statuto e dell'art. 30 del Regolamento generale, il Centro interdipartimentale di ateneo denominato "CEMI - *Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale*", (di seguito Centro). La gestione amministrativa del Centro verrà svolta dal Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione di Impresa (CARECI).

Il presente regolamento ne disciplina le finalità, le modalità di gestione nonché il suo funzionamento.

Art. 2 – Finalità e Attività

Il Centro, nell'ottica di istituzionalizzazione, qualificazione e rafforzamento dell'impegno dell'Università per il progresso del sistema sociale ed economico, ha come obiettivo fondamentale la promozione di progettualità per lo sviluppo di attività ed iniziative finalizzate - sotto molteplici aspetti - all'integrazione.

In particolar modo, le attività del Centro saranno rivolte ai soggetti titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

Il Centro, per il perseguimento delle sue finalità e degli obiettivi di internazionalizzazione e terza missione dell'Università, svolgerà tutte le attività ritenute più opportune a tali fini.

A titolo esemplificativo, il Centro svolgerà le seguenti attività:

- istituzionalizzare una procedura unificata con riguardo sia al riconoscimento dei titoli conseguiti dai titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, sia alla validazione delle soft skills e delle competenze professionali degli utenti;
- ideare e realizzare servizi innovativi per la valorizzazione delle esperienze formative e professionali degli studenti e dei laureati, in particolare di cittadinanza straniera, dell'Università;
- attrarre risorse esterne attraverso la redazione di proposte progettuali, anche favorendo il partenariato, che contribuiscano al perseguimento delle sue finalità.



Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale

REGOLAMENTO

Art. 3 – Organi

Sono organi del Centro:

- a) Il Presidente;
- b) Il Comitato di gestione;
- c) Il Segretario.

Art. 4 – Il Presidente

Il Presidente è designato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, tra i componenti del Comitato di gestione. E' nominato con decreto del Rettore, il suo mandato è triennale e può essere nominato una sola volta consecutivamente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Centro.

Il Presidente designa, tra i docenti componenti il Comitato di gestione, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Il Presidente svolge i compiti di seguito elencati:

- a) Promuove e coordina le attività istituzionali del Centro;
- b) Convoca e presiede le riunioni del Comitato di gestione, fissandone l'ordine del giorno;
- c) Formula al Comitato di gestione le richieste per le proposte progettuali con i relativi piani finanziari;
- d) Porta ad attuazione i deliberati del Comitato di gestione e vigila sulla corretta esecuzione degli stessi;
- e) Provvede direttamente alla adozione di atti urgenti ed indifferibili ricadenti nella competenza del Comitato di gestione, salva successiva ratifica del Comitato alla prima adunanza utile;
- f) Presenta al Comitato una relazione annuale sulla attività svolta dal Centro, da inoltrare agli Organi collegiali dell'Ateneo.



Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale
REGOLAMENTO

Art. 5 – Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è l'organo collegiale di indirizzo, di consulenza scientifica, responsabile della pianificazione degli obiettivi, della programmazione e del controllo delle attività del Centro.

Il Comitato è composto da 5 componenti, individuati come segue:

- a) Il Prorettore all'Internazionalizzazione;
- b) Il Presidente del CARECI;
- c) Il Direttore del Dipartimento Civiltà Antiche e Moderne;
- d) Il Direttore del Dipartimento di Economia;
- e) Il Direttore del Dipartimento Scienze Politiche e Giuridiche.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno in seduta ordinaria ed in seduta straordinaria quando lo ritenga opportuno il Presidente o quando ne facciano richiesta almeno due quinti dei suoi componenti.

Per la validità delle adunanze del Comitato è necessario che intervenga la maggioranza assoluta dei componenti. Le riunioni del Comitato possono svolgersi con modalità telematiche. Le deliberazioni del Comitato sono adottate con voto palese, a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Alle sedute possono essere convocati su temi specifici esperti esterni, senza diritto di voto.

Il Segretario partecipa alle sedute del Comitato per la verbalizzazione delle stesse.

Le funzioni del Comitato sono individuate come segue:

- a) Definizione delle linee programmatiche del Centro, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività svolte dallo stesso;
- b) Approvazione, su proposta del Presidente, per quanto di competenza e fatte salve le prerogative degli Organi collegiali dell'Ateneo, delle proposte progettuali con i relativi piani finanziari, delle attività e dei servizi da effettuare a cura esclusiva del Centro o in collaborazione con altri Soggetti.



Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale
REGOLAMENTO

Possono partecipare alle sedute del Centro, senza diritto di voto, i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti dei Centri con finalità affini, gli studiosi, il personale assegnato al Centro.

Art. 6 – Il Segretario

Il Segretario del Centro è il Segretario amministrativo del CARECI che effettuerà la gestione amministrativa del Centro.

Il Segretario assicura al Centro il supporto amministrativo necessario per consentire al Presidente di assolvere al compito di programmare, coordinare e porre in essere le attività del Centro medesimo per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Esercita, inoltre, ogni altra attribuzione di carattere amministrativo attribuitagli dal Presidente o dal Comitato di gestione.

Art. 7 – Risorse Umane

Per il proprio funzionamento il Centro potrà avvalersi, oltre al personale tecnico amministrativo individuato dal Direttore Generale dell'Ateneo, della collaborazione di personale specializzato di altri Enti mediante la stipula di protocolli di intesa con gli Enti di rispettiva appartenenza, nonché di professionalità esterne nel rispetto della normativa di riferimento.

Art. 8 – Risorse Finanziarie

Il Centro opera mediante finanziamenti e/o proventi derivanti da:

- a) Eventuali fondi appositamente stanziati dall'Università per la gestione ordinaria del Centro;
- b) Contributi regionali, nazionali e comunitari stanziati da enti pubblici e privati in favore del Centro;
- c) Partecipazione a progetti finanziati a valere su fondi statali, regionali, comunitari ed ogni altra forma di finanziamento similare;
- d) Fondi stanziati da Fondazioni bancarie, Onlus ed Enti senza scopo di lucro;
- e) Proventi derivanti dalla erogazione di servizi per attività inerenti i suoi scopi istituzionali, realizzati dal Centro in favore di Soggetti pubblici e privati;
- f) Erogazioni liberali quali donazioni, lasciti ereditari e legati in favore del Centro.



Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale
REGOLAMENTO

Art. 9 Modifiche al Regolamento e Scioglimento del Centro

Il presente regolamento potrà essere modificato con delibera del Comitato di gestione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti. La proposta di modifica, così approvata, dovrà essere sottoposta agli Organi collegiali dell'Ateneo, ciascuno per le rispettive competenze.

La medesima maggioranza è richiesta per la delibera di scioglimento del Centro.

Il Centro può essere, altresì, sciolto con delibere motivate del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Lo scioglimento del Centro è disposto con decreto del Rettore ed il Presidente del Centro dovrà fornire tempestivamente al Presidente del CARECI il rendiconto relativo alla gestione e alla situazione patrimoniale del Centro.